

La Feralpisalò applaude Butic lo specialista dei gol pesanti

• Alla vigilia di Pasqua la punta firmò la rete della promozione in B
A Cosenza ha siglato l'1-1 che significa ripartenza

SERGIO ZANCA

SALÒ A Cosenza Karlo Butic è entrato nella ripresa e al 2° tentativo ha lasciato il segno. Il 1° tiro, dal limite, lo ha scagliato alle stelle. Con il successo ha centrato il bersaglio, al termine di una scoppiettante azione iniziata da Felici, e proseguita da Zennaro e Tonetto: l'attaccante croato ha insaccato di testa, da distanza ravvicinata.

La vendetta dell'ex

Una soddisfazione doppia, per lui. Se da un lato ha consentito alla Feralpisalò di evitare la sconfitta e racimolare un punticino prezioso, dall'altro è riuscito a farsi rimpiangere da una piazza in cui non ha avuto né modo né tempo di essere apprezzato. La punta, originaria di Zara, ha infatti indossato la maglia dei Lupi nel girone di andata dello scorso campionato, firmando appena un gol, contro il Genoa. Al mercato di gennaio la società calabrese ha deciso di cederlo e la Feralpisalò ha colto l'occasione per tesserarlo, facendogli firmare un contratto che scadrà il 30 giugno 2025.

Lo scorso 8 aprile Butic, 13°

straniero nella storia dei gardesani, ha siglato la rete dell'aritmetica promozione in serie B con un tiro da lontano passato tra le gambe del portiere della Triestina, Mastrantonio, poi riscattatosi vincendo l'Europeo under 19 con l'Italia di Alberto Bollini grazie all'1-0 contro il Portogallo in finale. Frutto di un errore, ma, a ben guardare, il gol più importante dell'intera stagione. E della storia della Feralpisalò.

Nel campionato in corso Butic ha avuto difficoltà a ingranare anche a causa di noie muscolari, che lo hanno costretto a rallentare la preparazione. Cosenza gli ha offerto l'occasione di farsi valere. La convinzione è che in cuor suo abbia voluto dedica-

Il croato deve molto a Vecchi, con il quale nella Primavera dell'Inter vinse lo scudetto e il Viareggio, e a gennaio lo ha rivoltato sul lago di Garda

L'attaccante: «Questo punto ci dà una bella spinta per il futuro. Personalmente una grande soddisfazione: non segnavo da tempo, mi mancava parecchio»

re il colpo a Stefano Vecchi, l'allenatore licenziato dopo lo 0-3 di Catanzaro, dove, guarda caso, il Var lo aveva pescato in un fuori gioco millimetrico (ginocchio appena

al di là del difensore avversario), dopo avere segnato sullo 0-0. In Italia era stato proprio Vecchi a lanciare Butic nell'Inter. Primavera 2016-17, ripagato con un buon contributo alla conquista dello scudetto. Inoltre Butic si è posto in evidenza al torneo di Viareggio, col titolo di capocannoniere.

Successivamente ha indossato le maglie di Torino Primavera, con prodezze a ripetizione, Ternana, Arezzo, Cosenza (miglior rendimento tra i professionisti, con 10 centri in 27 presenze), Pordenone, Cosenza, senza grandi acuti, tanto che lo scorso gennaio pensava di cambiare aria, e trasferirsi all'estero. Invece il suo «maestro» gli ha concesso una nuova chance.

Fine del digiuno

«Ho firmato un gol che mi mancava da tanto - le parole di Butic al termine del match disputato allo stadio Marulla -. Sappiamo quanto valga per un attaccante segnare. Nella ripresa ci siamo comportati veramente bene, abbiamo conquistato un punto prezioso, dimostrando di avere le qualità per riemergere. Da qui in avanti possiamo migliorare ulteriormente».

«Il punto ci dà una bella spinta per il futuro - aggiunge -. Il mio addio al Cosenza lo scorso gennaio, al termine dell'andata? Così ha deciso la società. No, nessuna rivalta. Negli spogliatoi, durante l'intervallo, abbiamo parlato con Zaffaroni, dicendo che avremmo potuto fare meglio. Ed è andata così».



Decisivo Karlo Butic, 25 anni: per l'attaccante della Feralpisalò prima rete in campionato

Il riconoscimento

Un pieno di premi al Festival del calcio

La Feralpisalò sarà di gran lunga la protagonista della cerimonia di premiazione del Festival del calcio italiano, in programma martedì 21 novembre alle 18 a Salerno. Ben 9 i premi assegnati alla squadra verdeblù, a cominciare dalla squadra, come miglior formazione della Serie C.

Riceveranno il premio anche Giuseppe Pasini come miglior presidente, per l'area tecnica Andrea Ferretti

come miglior direttore sportivo, per la comunicazione Matteo Oxilia come miglior addetto stampa.

Tra i giocatori riceveranno il riconoscimento del Festival del calcio di Salerno Samuel Pizzignacco come miglior portiere, Alessandro Pilati come miglior difensore, Davide Balestrero come miglior centrocampista, Federico Carraro come miglior centrocampista centrale e Stefano Vecchi, co-

me miglior allenatore della Serie C.

Vecchi, va ricordato, è stato esonerato dopo la sconfitta di Catanzaro (0-3) e sostituito da Marco Zaffaroni. Il premio, giunto alla 12ª edizione, ha come obiettivo l'omaggio al calcio italiano attraverso le professioni che si sono contraddistinte durante l'anno nelle rispettive categorie di appartenenza. La giuria è composta da giornalisti sportivi.